

Leseprobe aus:

Valerio Magrelli



Mehr Informationen zum Buch finden Sie auf

© Carl Hanser Verlag München 2016

HANSER



BAND 37 DER EDITION LYRIK KABINETT

Herausgegeben von Ursula Haeusgen, Michael Krüger,
Wolfgang Matz und Raoul Schrott

Valerio Magrelli

**VOM HEIMLICHEN EHRGEIZ
EIN BLEISTIFT ZU SEIN**

Gedichte

Zweisprachige Ausgabe

Aus dem Italienischen von
Theresia Prammer und Piero Salabè

Mit einem Nachwort von
Theresia Prammer

Carl Hanser Verlag

ORA SERRATA RETINAE

ORA SERRATA RETINAE

Molto sottrae il sonno alla vita.
L'opera sospinta al margine del giorno
scivola lenta nel silenzio.
La mente sottratta a se stessa
si ricopre di palpebre.
E il sonno si allarga nel sonno
come un secondo corpo intollerabile.

Viel nimmt der Schlaf dem Leben.
An den Rand des Tages gedrängt,
fließt das Werk langsam in die Stille.
Der Geist, der sich selbst aufhebt,
bedeckt sich mit Lidern.
Und im Schlaf weitet sich der Schlaf
wie ein zweiter unerträglicher Körper.

Preferisco venire dal silenzio
per parlare. Perparare la parola
con cura, perché arrivi alla sua sponda
scivolando sommessa come una barca,
mentre la scia del pensiero
ne disegna la curva.

La scrittura è una morte serena:
il mondo diventato luminoso si allarga
e brucia per sempre un suo angolo.

Lieber komme ich von der Stille
zum Sprechen, bereite sorgsam
das Wort vor, dass es sein Ufer erreiche
sanft gleitend wie ein Boot,
während die Trift der Gedanken
den Bogen zeichnet.
Schreiben ist ein heiteres Sterben:
die erleuchtete Welt weitet sich
und verbrennt auf ewig eine ihrer Ecken.

Essere matita è segreta ambizione.
Bruciare sulla carta lentamente
e nella carta restare
in altra nuova forma suscitato.
Diventare così da carne segno,
da strumento ossatura
esile del pensiero.
Ma questa dolce
eclissi della materia
non sempre è concessa.
C'è chi tramonta solo col suo corpo:
allora più doloroso ne è il distacco.

Der heimliche Ehrgeiz, ein Bleistift zu sein.
Langsam aufgezehrt auf dem Papier
auf das Papier gebannt,
zu anderer, neuer Form erstanden.
Somit vom Fleisch zum Zeichen werden,
vom Instrument zum zerbrechlichen
Gerippe des Denkens.
Doch dieses süße
Dahinschwinden des Stofflichen
will nicht immer gelingen.
Manch einer geht nur unter mit seinem Körper:
umso schmerzhafter die Trennung.

Questa ragazza si sottrae ad ogni gesto
ed è cieca ai miei inganni, né può
scorgere il filo del mio parlare,
né inciamparvi. Attraversa ogni trama
senza nemmeno sapere a cosa si sottrae,
o forse proprio questo incurante sostare
le dona prodigiosa incolumità. Così
mi sento quasi una terra abbandonata,
su cui di sera quietamente passeggiano
uomini e animali; e questa donna
cresce dentro di me, dolorosa
come un uccello vivo nel torace.
Paziente dovrò aspettare
la lenta espunzione di questo corpo estraneo,
che varcando l'orizzonte dei sensi
lascerà di sé solo
la sottile firma d'una cicatrice.

Dieses Mädchen entzieht sich jeglicher Geste,
sie ist blind für meine Täuschungen, sie kann
den Faden meiner Rede nicht erkennen
oder darüber stolpern. Sie entkommt jeder List,
nichtsahnend, welcher Sache sie sich da entzieht,
oder vielleicht leiht eben dieses Sorglossein
ihr wunderbare Unverwundbarkeit. So
fühle ich mich fast wie eine verlassene Erde,
wo abends Menschen und Tiere gemächlich
umhergehen; und diese Frau
wächst in mir, schmerzhaft
wie ein Vogel, der im Brustkorb lebt.
Geduldig werde ich warten, bis
dieser Fremdkörper langsam abgestoßen ist,
von dem, hat er den Horizont der Sinne hinter sich,
nichts weiter übrig bleibt
als die feine Signatur einer Narbe.

Io abito il mio cervello
come un tranquillo possidente le sue terre.
Per tutto il giorno il mio lavoro
è nel farle fruttare,
il mio frutto nel farle lavorare.
E prima di dormire
mi affaccio a guardarle
con il pudore dell'uomo
per la sua immagine.
Il mio cervello abita in me
come un tranquillo possidente le sue terre.

Ich bewohne mein Gehirn
wie ein gesetzter Gutsherr seine Ländereien.
Den ganzen Tag arbeite ich
an ihrem Ertrag
und mein Ertrag wächst, weil sie für mich arbeiten.
Schließlich, vor dem Schlafengehen,
betrachte ich sie vom Fenster aus
mit der Scham des Menschen
vor seinem Bild.
Mein Gehirn bewohnt mich
wie ein gesetzter Gutsherr seine Ländereien.

Foglio bianco
come la cornea d'uno occhio.
Io m'appresto a ricamarvi
un'iride e nell'iride incidere
il profondo gorgo della retina.
Lo sguardo allora
germinerà dalla pagina
e s'aprirà una vertigine
in questo quadernetto giallo.

Weißes Blatt
wie die Hornhaut eines Auges.
Möchte eine Iris hineinsticken
und in die Iris
den tiefen Schlund der Netzhaut gravieren.
Aus dem Blatt wird dann
der Blick keimen
und ein Schwindel aufgehen
in diesem gelben Heftchen.

Il paese del sonno d'estate si allarga.
Le sue acque riflettono
in onde lente ogni gesto.
Sulle sponde sussurrano parole
come erba, mentre in alto trascorrono
le costellazioni dei nostri morti.
Ruota la mente nel cardine della notte;
il ricordo si moltiplica nello spirito
come gli anelli nel tronco degli alberi.